

Immigrazione. Via libera al piano di riparto tra i Comuni

Migranti, intesa Anci-Viminale: 2,5 persone ogni mille abitanti

■ Via libera al piano di ripartizione dei migranti tra i Comuni. Ieri l'intesa è stata suggellata al Viminale nella riunione del tavolo di coordinamento nazionale: presente il ministro Marco Minniti, l'Ance, esponenti delle Province, delle Regioni, dell'Unhcr, dell'Oim e delle organizzazioni non governative. L'obiettivo del piano è distribuire i migranti da accogliere tra tutti i centri urbani e non più solo nei 2 mila 700 Comuni finora impegnati. Come spiega un comunicato dell'Ance, il piano si fonda su alcuni principi cardine. Come la proporzionalità dell'accoglienza dei migranti rispetto alla popolazione residente che, in linea di massima, si attesta su circa 2,5 posti di accoglienza ogni 1.000 residenti con alcuni correttivi per i piccoli centri, i capoluoghi sedi delle città metropolitane e le zone terremotate. In prima linea ci sono i prefetti che dovranno dialogare con le istituzioni locali. I Comuni che aderiscono alla rete Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) saranno esentati da altri arrivi, così come ha disposto una direttiva di Angelino Alfano alcune settimane fa. Il progetto, fa poi notare l'Ance, è fondato «sulla volontaria adesione delle amministrazioni». Per l'attuazione serve un ulteriore passaggio alla Conferenza Stato Regioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

